

Little Tony, quel cuore matto simbolo del rock'n'roll italiano

Era il nostro Elvis Presley, debuttò a Sanremo con Celentano

Little Tony, il suo vero nome era Antonio Ciacci, è morto ieri sera in una clinica romana dove era ricoverato da tre mesi per un cancro. Aveva 72 anni. I funerali si svolgeranno giovedì nella chiesa del Divino Amore.

Little Tony è stato il simbolo del rock and roll all'italiana, il nostro Elvis Presley, legando il suo nome e il suo look a un modo di apparire tutto speciale e a uno stile di canto ché, grazie a una manciata di canzoni come «Cuore Matto» o «Riderà», è entrato nell'immaginario collettivo di almeno tre generazioni. Tutto quel che ruota intorno ad Antonio Ciacci, ovvero l'aggregazione artistico-familiare molto massiccia, il muoversi in un clan che fra parenti e amici arrivava, al festival di Sanremo 1970, a oltre 25 persone, farebbe pensare a origini meridionali. E invece no. Little Tony, pur essendo nato a Tivoli il 9 febbraio 1941, veniva dalla Repubblica di San Marino, dove, all'inizio del Novecento, viveva la famiglia Ciacci, molti fratelli di origine toscana, quattro dei quali si trasferirono a Roma.

Uno era il nonno di Little Tony, che ebbe tredici figli, il settimo dei quali, Settembrino, era chitarrista, e il nono, Novino, fisarmonicista e cantante. I due con un terzo fratello suonano in compagnie teatrali e in varie occasioni, dai matrimoni alle feste di piazza. La loro storia si replica quando i tre figli di Novino, Antonio, Alberto e Enrico Ciacci, si mettono a fare musica con strumenti-giocattolo: Enrico, bimbo prodigio, suona e studia la chitarra, Alberto è un buon fisarmonicista, Tony invece si limita a maneggiare senza entusiasmo bonghetti e maracas. Nel 1954, con l'arrivo dagli Stati Uniti dei primi brani di rock'n'roll, Tony scopre la sua vocazione. A tredici anni è già in grado di imitare alla perfezione

Little Richard e Bill Haley, usando testi creati in inglese maccheronico. Nel 1956 il colpo di fortuna: papà Novino si sta esibendo in canzoni romantiche e napoletane in un ristorante di Grottaferrata. Little Tony è lì anche lui quando una comitiva di turisti americani chiede a gran voce di ascoltare del rock'n'roll. Tony si lancia e comincia a cantare con i fratelli. Il successo è trionfale al punto che gli americani lasciano 50mila lire di mancia. Da quel momento il «core business» passa nelle mani e nelle voci dei tre fratelli Ciacci che cantano in trattorie, ristoranti, balere e teatri d'avanspettacolo. Proprio in uno di questi, lo Smeraldo di Milano, Little Tony viene notato da un impresario inglese, Jack Good, che lo convince a partire con i suoi fratelli per l'Inghilterra, dove nascono i Little Tony and his brothers. È il 1958: Little Tony incide un notevole numero di brani fa cui «Lucille», «Shake rattle and roll», «Il barattolo» e «Sassi».

Il grande pubblico italiano lo scopre al Festival di Sanremo del 1961, dove Little Tony, in coppia con Adriano Celentano, scende in gara con «24mila baci» che si piazza al secondo posto. Little Tony diventa uno dei cantanti più popolari d'Italia e addirittura un sex symbol maschile adorato dalle ragazze. Il suo modo di essere in scena asseconda quella rivoluzione dei corpi degli spiriti e dei cuori che, esplosa qualche anno prima in America, proietterà le sue conseguenze per i successivi trent'anni. L'Europa tentò di rispondere a Presley. La Gran Bretagna lanciando Tommy Steele e Cliff Richard, la Francia Johnny Halliday con ciuffo e camicia da cow-boy, l'Italia con Little Tony. Tutti distanti anni luce dall'originale.

Gli anni Sessanta sono molto generosi con Little Tony: nel '64 «Quando vedrai la mia ragazza» trionfa a Sanremo e nel 1967

«Cuore matto» diventa un successo così come la successive «Riderà» e «La spada nel cuore». Discrete accoglienze anche per «Un uomo piange solo per amore», «Lacrime» e «La donna di picche». Altri successi «Bada bambina», poi nel '74, «Cavalli bianchi». Nel '75 incide l'album «Tony canta Elvis», in cui rende omaggio al suo Maestro. Eppure già all'inizio degli anni Ottanta Little Tony sembra travolto dalle nuove mode, dai cantautori e la discografia lo molla.

Scompare dalle scene, canta e suona soprattutto all'estero. «Sono stufo di fare il burattino delle case discografiche» confessa in un'intervista al *Corriere* del marzo 1980 dopo un concerto in una balera della periferia di Milano chiamata Parco delle rose. «Suono dove mi chiamano e mi sento padrone di me stesso». Tant'è che l'album «Tribute to Elvis» con brani come «Love me tender», «Tutti Frutti», «Are you lonesome tonight» viene pubblicato a sue spese.

In compenso viene sempre invitato nelle trasmissioni televisive più popolari come «Trent'anni della nostra storia», «C'era una volta il festival» e «Una rotonda sul mare» dove canta i suoi successi del passato. Negli anni 80 con i colleghi Bobby Solo e Rosanna Fratello dà vita ad un gruppo vocale, I Robot.

Nel 2003 si era presentato a Sanremo in coppia con un altro seguace di Presley, Bobby Solo, ma il brano «Non si cresce mai» non convinse né le giurie né il mercato. In tempi recenti ha prestato il suo volto e la sua voce alla campagna pubblicitaria di uno yogurt anticolesterolo usando la canzone «Cuore Matto». Aveva sofferto di problemi cardiaci che ne avevano minato la salute. Quella canzone rappresentava il punto di congiunzione fra la sua arte e la verità della sua cartella clinica.

Mario Luzzatto Fegiz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I successi e l'America

Il suo primo successo fu «24mila baci». Divenne un sex symbol che si ispirava alla moda esplosa in America. Si impose anche con «Riderà» e «La spada nel cuore»

Con l'amico Bobby

Little Tony, vero nome Antonio Ciacci, era nato a Tivoli il 9 febbraio del 1941. A sinistra, sul palco del Festival di Sanremo nel 1963. Sotto, con Bobby Solo



www.ecostampa.it

Addio al cantante

Il musicista è morto ieri in una clinica romana per un cancro. Era ricoverato da tre mesi, aveva 72 anni
Giovedì i funerali

Stile Usa

Little Tony in versione rock'n'roll modello Elvis



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

091070